

ISTITUTO COMPRENSIVO "ANTONIO GRAMSCI"
SCHEDA DI PRESENTAZIONE PROGETTO P.T.O.F.
Anno scolastico 2022-23

SCUOLA INFANZIA ☐ SCUOLA PRIMARIA ☒ SCUOLA SECONDARIA 1° ☐

PLESSO: via Torino e Cancelliera

Sez. 1 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO

1.1 – Denominazione progetto

Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica
Titolo: <i>UN MONDO DI DIRITTI E... DI DOVERI</i>

Macroarea, Tipologia
P 1-Progetti in ambito "Scientifico,Tecnico, Professionale" ☐
P2-Progetti in ambito Umanistico e "sociale" ☒
P3 -Progetti per "Certificazioni e Corsi professionali" ☐
P4- Progetti per "Formazione/Aggiornamento del personale" ☐
P5- Progetti per "Gare e Concorsi" ☐
Curricolare ☒ Extracurricolare ☐

1.2 – Referente del progetto

Indicare il nominativo del docente responsabile del progetto
<i>Doc. Freda Maria Elena</i>

1.3 – Destinatari – Motivazioni – Obiettivi – Risultati Attesi - Metodologie

1.3.1 Destinatari (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)
Tutti gli alunni della scuola primaria che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica e che svolgono Attività Alternativa
1.3.2 Motivazioni dell'intervento: a partire dall'analisi dei bisogni formativi (indicando anche quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)
Il Progetto nasce nel rispetto e nell'osservanza di quanto stabilito dalla C. M. n. 110 del 29/12/2011 che disciplina le iscrizioni alle scuole di ogni ordine e grado, dalla L. n. 107/2015 che rimarca, con il comma 16, l'obbligo delle scuole di assicurare con il PTOF le pari opportunità e la prevenzione di tutte le forme di discriminazione e dalle CM 129/86 e 130/86 che dispongono che per il primo ciclo le attività alternative all'IRC siano indirizzate "all'approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori della vita e della convivenza civile" (CM 129/86)

e ad un maggior approfondimento di elementi storici e di educazione civica legati alla tematica. Pertanto le attività di alternativa devono essere attinenti ai valori della vita e della convivenza civile già inseriti all'interno del curriculum di Ed. Civica in modo trasversale e interdisciplinare e i cui contenuti non devono appartenere a discipline curricolari.

Il progetto nasce dalla consapevolezza che la progettualità nella scuola deve essere effettuata tenendo conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV, nel Piano di miglioramento ad esso riferito e nell'osservanza della "qualità" di un servizio educativo improntato al soddisfacimento delle richieste dell'utenza, che sappiano tradursi in reali istanze formative. Dall'analisi del RAV emergono dati di notevole rilevanza rispetto alla popolazione scolastica che nel nostro Istituto è costituita per il 30% circa da alunni di origine migratoria, per lo più appartenenti ad altre religioni (musulmana, sik, buddista...) . Pertanto è necessario pensare all'attività alternativa sia in un'ottica interculturale imperniata sulla pratica dell'inclusione e sul dialogo tra le differenze, sia, considerando anche la rimanente parte di alunni che svolgono attività alternativa per motivi non legati all'aspetto religioso, in un'ottica di conoscenza e analisi dei diritti umani.

1.3.3 Obiettivi formativi generali da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF, alle priorità del RAV e obiettivi del PDM

Le finalità del progetto sono così riassumibili:

- Educare alla Convivenza Democratica
- Sensibilizzare i bambini sui temi che accrescono la loro coscienza civica rispetto a problemi collettivi ed individuali.
- Favorire un maggiore senso di appartenenza alla propria Comunità locale.
- Fornire ai ragazzi le conoscenze e le informazioni necessarie sulle tematiche proposte.
- Approfondire le relazioni di gruppo.
- Sviluppare le capacità di collaborazione, di comunicazione, di dialogo e partecipazione all'interno degli impegni e delle esperienze scolastiche.

Una programmazione quindi rivolta a promuovere:

- la presa di coscienza, graduale e progressiva, dell'importanza dei rapporti di solidarietà e di reciproco rispetto tra le persone di una stessa comunità (famiglia, scuola, quartiere, ecc.);
- l'analisi di tematiche di rilevanza ambientale sottolineandone l'importanza e l'urgenza per il mondo attuale;
- l'analisi delle situazioni di disagio e di conflittualità, di emarginazione, di soppressione dei diritti umani fondamentali nei contesti di vita del mondo attuale.

1.3.4 Obiettivi formativi specifici, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di conoscenze, abilità, competenze.

OBIETTIVI:

- prendere consapevolezza della propria identità personale sociale e culturale;
- promuovere il rispetto di sé e degli altri e la disponibilità alla collaborazione;
- riconoscersi come soggetti cui sono riconosciuti diritti e doveri individuali e collettivi;
- favorire la riflessione sui temi dell'amicizia, della legalità, della solidarietà e della diversità;
- acquisire conoscenze interculturali;
- approcciarsi alle regole della convivenza democratica.

1.3.5 Risultati attesi: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola). Evidenziare le modalità di diffusione e fruibilità dei materiali che verranno prodotti, anche in relazione all'utilizzo di tecnologie multimediali e innovative

Il progetto curricolare, nel rispetto della normativa pur non avendo contenuti appartenenti a

specifiche discipline, avrà collegamenti trasversali alcune di esse, con l'obiettivo di formare cittadini consapevoli e attivi che possano contribuire alla creazione di una società migliore. Quindi, verranno forniti esempi positivi e gli alunni vivranno esperienze ispirate alla cooperazione, alla giustizia e all'uguaglianza, con l'auspicio di giungere gradualmente al pieno esercizio della cittadinanza attiva, alla costruzione del senso critico, della responsabilità, del senso della legalità e dell'agire in modo consapevole attraverso la conoscenza della Convenzione sui Diritti dell'infanzia, ma anche dei relativi Doveri.

Il progetto è articolato in due fasi adeguate all'età degli alunni e alla classe di frequenza: una fase rivolta alle classi prime e seconde, in cui si affrontano le regole della convivenza civile a partire dalle regole della classe per poi passare alla lettura della Convenzione dei Diritti dell'Infanzia in parole semplici; una fase rivolta alle terze, quarte e quinte nella quale affrontare tematiche legate alla legalità, lealtà, giustizia e rispetto delle diversità, attraverso l'analisi di alcuni dei Diritti della Convenzione.

Sarà cura del docente referente fornire ai colleghi il materiale e la sitografia i quali far riferimento per lo svolgimento del progetto.

1.3.6 Metodologie (tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole, cooperative learning, classi aperte ecc.).

Metodologia privilegiata nella realizzazione del percorso sarà fornita dalla promozione continua del dialogo, tramite la discussione dei temi affrontati, in modo da consentire la continua verifica oltre che della comprensione dei temi trattati, della partecipazione affettiva dimostrata dagli allievi nei rispetti di temi riconosciuti come di grande rilevanza e significatività per la società attuale. Un criterio valido in tale percorso di studi resta l'utilizzo di testi originali da leggere e analizzare in misura ampia o in riferimento ad un Diritto in particolare, o in generale a tutti i Diritti. Nello specifico le scelte metodologiche potranno consistere in:

- lettura di storie, poesie, fiabe che inviteranno gli alunni all'analisi dei valori, e delle abitudini sociali e culturali;
- lettura di immagini e dei loro messaggi per l'avvio all'attività di conversazione, di ricerca in rete o in biblioteca, di indagine e di produzione grafica;
- visione di filmati e ascolto di brani musicali attraverso l'utilizzo degli strumenti multimediali;
- attività di cooperative learning per la produzione di elaborati scritti, grafici o materiali;
- circle time per conversazioni e riflessioni guidate.

1.4 – Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua e la periodicità degli incontri, illustrare le fasi operative(Indicare mese, giorni, ore in cui si prevede di svolgere l'attività progettuale)

Intero anno scolastico. Nelle ore di compresenza con l'insegnante di RC.

1.5 – Strumenti di valutazione del progetto

*Indicare i **descrittori** e gli **indicatori** di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto* (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)

- Osservazione sistematica
- Efficacia del progetto sulla base della risposta degli alunni relativamente a interesse, partecipazione, arricchimento culturale, acquisizione del senso civico, assunzione di comportamenti orientati all'amicizia, alla responsabilità e alla legalità.

1.6 – Modalità del monitoraggio

Il referente del progetto utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la rilevazione dei punti di forza e di eventuali punti critici. Elencare e descrivere gli indicatori da utilizzare per il monitoraggio e la valutazione delle azioni

Vedesi modello relazione progetto

1.7 – Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale, multimediale, manifestazione o altro (se previsto)

- elaborati scritti e/o grafici su supporto cartaceo;
- allestimento di una piccola mostra
- drammatizzazione
- prodotti multimediali
- Altro.....

1.8 – Risorse umane

Indicare il numero dei docenti, dei non docenti e degli eventuali collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone coinvolte e loro ruolo nel progetto.

Referente: Freda Maria Elena

Docenti partecipanti: Docenti di Attività Alternativa

Non docenti :

Collaboratori esterni:

(Scrivere stampatello)

1.9 – Beni e servizi

Indicare i beni da utilizzare - i servizi – trasporto, guide ecc. – e le risorse logistiche – aule, laboratori ecc. – impegnati, necessari alla realizzazione del progetto.

SPAZI: aula polifunzionale

MATERIALE:

quaderno personale per ogni alunno dove raccogliere schede, disegni, collage - testi vari su tematiche etiche/valoriali - filmati - materiale di facile consumo - documentazione varia - materiale multimediale - giornali e riviste.

Firma del docente referente

Data 15/10/2022

Maria Elena Freda

FS "Gestione PTOF"

Beccerica Patrizia

